

# SERVIZIO UNICO PREVENZIONE E PROTEZIONE (SUPP) CAGLIARI AIRPORT



## 04 SEZIONE EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81  
**TERMINAL: NORME COMPORTAMENTALI  
IN CASO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE**

Codice identificazione file:

**SEE\_001\_2013**

Data:  
27.06.2013

Pagina 1 di 35

<b>ESTRATTO DEL PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE.....</b>	<b>2</b>
PREMESSA .....	2
OBIETTIVI DEL PIANO COORDINATO DI EMERGENZA.....	2
FIGURE COMPETENTI .....	3
GLOSSARIO.....	5
VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI EMERGENZA .....	7
PRESIDIO AEROSTAZIONE .....	8
DESCRIZIONE DEL TERMINAL.....	8
INDIVIDUAZIONE DEI PERCORSI DI ESODO.....	10
ATTREZZATURE ED IMPIANTI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO.....	10
NORME COMPORTAMENTALI DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA .....	10
<i>INCENDIO GENERALIZZATO.....</i>	<i>11</i>
<i>ALLUVIONE.....</i>	<i>14</i>
<i>TROMBA D'ARIA.....</i>	<i>15</i>
<i>ESPLOSIONI/CROLLI/ATTENTATI E SOMMOSSE CHE INTERESSANO AREE ESTERNE.....</i>	<i>16</i>
<i>MINACCIA ARMATA E PRESENZA FOLLE.....</i>	<i>17</i>
<i>EMERGENZA INFORTUNIO/MALORE.....</i>	<i>19</i>
<i>EMERGENZA VERSAMENTO SOSTANZE PERICOLOSE e/o SOSPETTE.....</i>	<i>20</i>
<i>EMERGENZE EPIDEMICA DI CONFINO.....</i>	<i>22</i>
<i>EMERGENZE ATTI DI INTERFERENZA ILLECITA.....</i>	<i>23</i>
<i>NORME DI COMPORTAMENTO – EVACUAZIONE.....</i>	<i>25</i>
<i>DIVIETO DI DIFFUSIONE DI NOTIZIE E INFORMAZIONI.....</i>	<i>26</i>
<i>PUNTI DI RACCOLTA.....</i>	<i>26</i>
<i>DISPOSIZIONI FINALI.....</i>	<i>27</i>
LIVELLI DI EMERGENZA .....	27
<i>LIVELLO VERDE.....</i>	<i>27</i>
<i>LIVELLO GIALLO.....</i>	<i>28</i>
<i>LIVELLO ROSSO.....</i>	<i>29</i>
<i>SCHEMA A BLOCCHI.....</i>	<i>30</i>
<i>SCHEDE.....</i>	<i>32</i>
<b>SCHEDA 10: ADDETTO SERVIZIO ASSISTENZA PRM .....</b>	<b>35</b>

<b>SERVIZIO UNICO PREVENZIONE E PROTEZIONE (SUPP)</b> <b>CAGLIARI AIRPORT</b>		
		
<b>04 SEZIONE EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b>		
<b>Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81</b> <b>TERMINAL: NORME COMPORTAMENTALI</b> <b>IN CASO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b>		Codice identificazione file: <b>SEE_001_2013</b>
		Data: 27.06.2013
		Pagina 2 di 35

## ESTRATTO DEL PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

### PREMESSA

Il presente piano coordinato di emergenza è operativo nelle more della formale approvazione da parte degli Enti competenti. Eventuali prescrizioni verranno introdotte tempestivamente nel manuale secondo le previste procedure.

La documentazione sotto riportata è estratta dal. *Manuale di Aeroporto – cap. 8 Allegato 2 Piano di emergenza “Piano Gestione Emergenza in Area Terminal*

### OBIETTIVI DEL PIANO COORDINATO DI EMERGENZA

Il Piano di emergenza è l'insieme coordinato delle azioni e dei comportamenti che devono essere seguiti in caso di accadimento che comporti potenziale o reale pericolo per la salute ed incolumità delle persone.

Il Piano verrà sottoposto a revisione ogni qualvolta si verifichino avvicendamenti o trasferimenti di dipendenti menzionati come figure attive nel Piano stesso.

Il Piano sarà comunque riesaminato almeno in occasione della prevista riunione annuale di coordinamento e Unità di Crisi.

I principali obiettivi del piano di emergenza sono:

- prevenire o limitare danni a persone, ambienti e cose, al verificarsi di un evento incidentale;
- effettuare i primi soccorsi alle persone infortunate;
- prevenire ulteriori incidenti derivanti da quello in origine;
- messa in sicurezza degli impianti;
- compartimentazione e confinamento dell'incendio;
- assicurare la collaborazione con i servizi di emergenza (VV.F., Polizia, 118, ecc.);
- estinzione completa dell'incendio;
- fornire l'indicazione dei comportamenti corretti da tenere al verificarsi di una situazione incidentale della situazione creatasi.

La “gestione integrata delle emergenze”, che richiederà l'impegno dell'intera struttura aeroportuale, dovrà avere un indirizzo di coordinamento che può essere identificato in un Ufficio Operativo della Sicurezza dell'Aeroporto strutturato, costituito da un Responsabile del Coordinamento, avente funzioni di gestione e

# SERVIZIO UNICO PREVENZIONE E PROTEZIONE (SUPP) CAGLIARI AIRPORT



## 04 SEZIONE EMERGENZA ED EVACUAZIONE

**Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81**  
**TERMINAL: NORME COMPORTAMENTALI**  
**IN CASO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE**

Codice identificazione file:

**SEE\_001\_2013**

Data:  
27.06.2013

Pagina 3 di 35

controllo sulle diverse realtà ed un Gruppo di Sicurezza Operativo (del quale dovranno far parte, se necessario, anche gli addetti delle singole squadre di emergenza opportunamente formati ed addestrati) deputati agli interventi attivi di soccorso e di contrasto nelle situazioni di pericolo che non possano essere più dominate dalle singole squadre.

Il Responsabile dell'attuazione delle procedure contenute nel presente Piano è il PH Terminal.

In condizioni di normale attività per l'attuazione delle procedure sarà coadiuvato dal Deputy Terminal.

In ogni caso, il PH Terminal, prima di assentarsi, dovrà incaricare il proprio sostituto comunicando tempestivamente la variazione temporanea al personale coinvolto attivamente nell'attuazione del Piano.

Almeno due volte l'anno dovranno essere organizzate, di concerto tra il Responsabile del Coordinamento con il Direttore dell'Aeroporto ed i Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione di ciascun ENTE, nonché i Datori di Lavoro degli stessi, esercitazioni antincendio onde mettere in pratica e verificare le procedure contenute nel piano. Le esercitazioni si svolgeranno presumibilmente nei mesi di giugno e dicembre.

A seguito dell'esercitazione verrà redatta un'apposita relazione sull'andamento della stessa, onde consentire ai Servizi di Prevenzione e Protezione di apportare gli eventuali correttivi alla presente procedura e/o predisporre una specifica azione informativa e formativa per il personale.

Inoltre, ogni anno solare, a cura del PH Terminal, di concerto con il Direttore dell'Aeroporto, i Datori di Lavoro ed i Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione di ciascun Ente, si dovrà procedere ad illustrare all'intera utenza (dipendenti e fornitori abituali di servizi quali pulizia, manutenzione, vigilanza, ecc.) la configurazione planovolumetrica dell'edificio, la destinazione d'uso degli ambienti di lavoro, le caratteristiche delle dotazioni e dei sistemi di sicurezza, l'organizzazione per la gestione delle emergenze ed eventuali variazioni della stessa.

### FIGURE COMPETENTI

Ai fini dell'applicazione del presente piano di emergenza di seguito vengono specificate le figure/strutture chiamate ad operare nell'ambito delle procedure di intervento e della gestione ordinaria della sicurezza nel TERMINAL. Si riporta qui di seguito solo uno schema generale rimandando ai paragrafi specifici compiti e ruoli propri di ciascuna figura.

### POST HOLDER TERMINAL

È responsabile dell'efficacia di attuazione del presente Piano di Emergenza. Sovrintende e coordina tutte le azioni da intraprendere durante una emergenza.

<b>SERVIZIO UNICO PREVENZIONE E PROTEZIONE (SUPP)</b> <b>CAGLIARI AIRPORT</b>		
		
<b>04 SEZIONE EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b>		
<b>Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81</b> <b>TERMINAL: NORME COMPORTAMENTALI</b> <b>IN CASO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b>		Codice identificazione file: <b>SEE_001_2013</b>
		Data: 27.06.2013
		Pagina 4 di 35

#### **RIT**

Responsabile in turno manutenzioni. Operativamente si attiva per il coordinamento della squadra di emergenza . Tiene i contatti con l'ufficio SPV sino all'eventuale arrivo del PH o del suo sostituto.

#### **ADDETTO SQUADRA DI EMERGENZA**

Operativamente si attiva per le azioni da compiere nei confronti di un'emergenza.

Personale appositamente formato come indicato dal D.M. 10.03.1998.

#### **ADDETTI DI SETTORE**

Devono, per ciascun settore, al verificarsi di un'emergenza, occupare rispettivamente l'area più vicina e più lontana dall'uscita di emergenza di pertinenza del settore.

#### **ADDETTI AGLI INGRESSI**

Operativamente si attiva per le azioni da compiere al fine di assicurare la completa fruibilità delle uscite in emergenza. Tale compito è assicurato dal Personale di Sala.

#### **ADDETTO UFFICIO SUPERVISIONE (SPV)**

Sulla base delle segnalazioni dell'impianto di rilevazione incendi e/o su segnalazioni telefoniche, allerta il R.I.T..

#### **ADDETTO COMUNICAZIONI ESTERNE (COS)**

Operativamente si attiva per tutte le comunicazioni da effettuare verso gli organi esterni di soccorso e di controllo quali TWR.

#### **ASSISTENZA DISABILI (PRM)**

Dal 26 luglio 2008, secondo la nuova normativa europea (Regolamento UE 1107/2006), è responsabilità dei gestori aeroportuali fornire assistenza a terra ai passeggeri a ridotta mobilità (PRM).

Tra i servizi dedicati ai PRM è compresa la disponibilità d'uso di una sala d'attesa riservata "Sala Amica", ubicata al primo piano dell'aerostazione (piano partenze), L'accesso alla sala potrà avvenire previo contatto con gli addetti all'assistenza.

# SERVIZIO UNICO PREVENZIONE E PROTEZIONE (SUPP) CAGLIARI AIRPORT



## 04 SEZIONE EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81  
**TERMINAL: NORME COMPORTAMENTALI  
IN CASO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE**

Codice identificazione file:

**SEE\_001\_2013**

Data:  
27.06.2013

Pagina 5 di 35

In questa i PRM riceveranno tutte le informazioni relative ai comportamenti da tenere in caso di emergenza e dalla stessa sala verranno attivate le procedure per i vari livelli di emergenza. ( rif. Scheda n°10)

### GLOSSARIO

Nell'ambito delle schede di valutazione delle possibili situazioni accidentali relative alle attività della struttura è usata una terminologia specifica per i luoghi di lavoro valutati, che può essere così riassunta:

PROBABILE PERICOLO: una situazione in cui si riscontra l'eventualità del verificarsi di un evento dannoso per le persone e/o per le strutture a seguito di un probabile crollo, esplosione, incendio, altra calamità.

IMMINENTE PERICOLO: una situazione in cui si ha la certezza del verificarsi immediato di un evento dannoso per le persone e/o per le strutture a seguito di imminente crollo, esplosione, incendio, altra calamità.

EVENTO DANNOSO GIÀ AVVENUTO: in tale situazione le azioni saranno dirette a contenere al massimo gli effetti negativi prodotti dall'evento stesso.

LUOGO DI LAVORO: l'intera struttura o parte di essa occupata da un numero variabile di dipendenti, in cui è designato un referente ai fini della gestione delle emergenze.

SETTORE ZONA: zona omogenea per caratteristiche strutturali, ma non sempre per le lavorazioni che vi sono svolte; è unità funzionale per la definizione del livello dell'emergenza, di indirizzo delle direzioni di fuga e di allocazione delle risorse umane addette all'evacuazione.

SALA UNITÀ DI CRISI: locale cui fa capo la gestione operativa dell'emergenza.

PMA — Postazione Medica Avanzata — Idoneo ambiente aeroportuale destinato in via continuativa o temporanea al ricovero ed alla stabilizzazione dei feriti. È individuata presso la sala partenze internazionali (quota 0.00) a disposizione della C.R.I. per il suo allestimento.

SCORTA INTANGIBILE — Dotazioni sanitarie minime, rispetto alla categoria dell'aeroporto, che debbono essere custodite e mantenute in efficienza per il pronto impiego del Servizio Sanitario aeroportuale. Tali dotazioni sono descritte in un emanando decreto ministeriale. Fino all'entrata in vigore del predetto provvedimento, per "scorta intangibile", si intendono le dotazioni conferite alla CRI da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, della Prefettura di Cagliari e quelle autonomamente acquisite.

<b>SERVIZIO UNICO PREVENZIONE E PROTEZIONE (SUPP)</b> <b>CAGLIARI AIRPORT</b>		
		
<b>04 SEZIONE EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b>		
<b>Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81</b> <b>TERMINAL: NORME COMPORTAMENTALI</b> <b>IN CASO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b>		Codice identificazione file: <b>SEE_001_2013</b>
		Data: 27.06.2013
		Pagina 6 di 35

VIE DI FUGA: percorsi sicuri, adeguatamente segnalati, che consentono l'uscita dall'intera struttura ed il raggiungimento delle Aree di Raccolta previste

IMPIANTO DI ALLARME: Insieme di apparecchiature ad azionamento manuale utilizzate per allertare i presenti a seguito del verificarsi di una situazione di pericolo e/o di un principio di incendio.

RIVELAZIONE E SEGNALAZIONE AUTOMATICA DEGLI INCENDI: Azione svolta dall'insieme di apparecchiature, che hanno la funzione di rivelare, localizzare e segnalare in modo automatico un principio d'incendio.

IMPIANTO ANTINCENDIO FISSO: Insieme di sistemi di alimentazione, di pompe, di valvole, di condutture e di erogatori per proiettare o scaricare un idoneo agente estinguente su una zona d'incendio. La sua attivazione ed il suo funzionamento possono essere automatici o manuali. Rientrano in queste voci gli idranti, i naspi, etc.

ESTINTORI PORTATILI: Apparecchio contenente un agente estinguente che può essere proiettato e diretto su un fuoco sotto l'azione di una pressione interna. Tale apparecchio è concepito per essere portato ed utilizzato a mano e che, pronto all'uso, ha una massa minore o uguale a 20 kg.

GRUPPI ELETTRICI: Complesso formato da un generatore di energia mosso da un motore a combustione interna o turbina a gas atto a mantenere in esercizio presidi antincendio, quali impianti di illuminazione di emergenza, motopompa, etc.

GRUPPI DI CONTINUITÀ: Insieme di convertitori statici e accumulatori elettrici, destinati a assicurare la continuità dell'alimentazione elettrica alle apparecchiature di emergenza, in caso di black-out della rete.

LAMPADE DI SICUREZZA: Apparecchiature di illuminazione con alimentazione autonoma, destinate a entrare in funzione in caso di mancanza di alimentazione dalla rete, in modo da facilitare l'esodo delle persone in caso di emergenza.

# SERVIZIO UNICO PREVENZIONE E PROTEZIONE (SUPP) CAGLIARI AIRPORT



## 04 SEZIONE EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81  
**TERMINAL: NORME COMPORTAMENTALI  
IN CASO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE**

Codice identificazione file:

**SEE\_001\_2013**

Data:  
27.06.2013

Pagina 7 di 35

STRUTTURE (REI): Per porte ed elementi di chiusura con requisiti REI si intendono gli elementi che presentano l'attitudine a conservare per un tempo determinato, in un tutto o in parte: la stabilità "R", la tenuta "E" e l'isolamento "I".

VIE DI ESODO: Per quanto riguarda le vie di uscita si fa riferimento ai percorsi di esodo (ivi comprese le porte) in grado di condurre ad un luogo sicuro rispetto agli effetti di un incendio (fuoco – fiamme – calore - cedimenti strutturali).

AREE DI RACCOLTA: Zone sicure nello stabile o nelle sue adiacenze, chiaramente identificate, dove si raduna, in attesa di ulteriori istruzioni, il personale e i visitatori che hanno evacuato i settori in emergenza.

### VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI EMERGENZA

#### ATTO DOLOSO

Minaccia e/o segnalazione di ATTO DOLOSO: l'Ufficio Polizia Frontiera Aerea valuta e determina il livello di emergenza.

#### CROLLO e INCENDIO

Valutazione e determinazione del livello di emergenza in caso di CROLLO e INCENDIO: competenza dei Vigili del Fuoco.

#### CROLLO

La valutazione e la determinazione per il livello VERDE ( PREVIO ALLERTAMENTO VVF) è di competenza della squadra emergenza Sogaer.

La valutazione e la determinazione per il livello GIALLO è di competenza dei Vigili del Fuoco.

Per il livello ROSSO, si è di fronte ad una situazione di fatto che comporta l'attivazione delle relative procedure coordinate, senza necessità di una precedente valutazione e determinazione di livello.

#### INCENDIO

# SERVIZIO UNICO PREVENZIONE E PROTEZIONE (SUPP) CAGLIARI AIRPORT



## 04 SEZIONE EMERGENZA ED EVACUAZIONE

**Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81**  
**TERMINAL: NORME COMPORTAMENTALI**  
**IN CASO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE**

Codice identificazione file:

**SEE\_001\_2013**

Data:  
27.06.2013

Pagina 8 di 35

La valutazione e la determinazione per il livello verde (previo allertamento VVF) è di competenza della squadra emergenza Sogaer nell'ipotesi di livello giallo, oltre alla valutazione e determinazione dei Vigili del Fuoco, costoro effettueranno i necessari interventi operativi e tecnici per contenere il propagarsi delle fiamme, dopo che l'area interessata è stata evacuata in modo controllato. Per il livello rosso, valgono le considerazioni fatte per le fattispecie precedenti.

### PRESIDIO AEROSTAZIONE

La Sogaer disporrà un presidio telefonico (Ufficio SPV - tel 070.21121633) che smisterà le telefonate di allarme o preallarme da parte di passeggeri e/o operatori. Il servizio avrà il compito di allertare le procedure del caso. Il presidio telefonico sarà ubicato presso l'ufficio SPV nella sala controllo impianti per cui in base alle stesse segnalazioni delle apparecchiature allenterà i responsabili in turno e all'occorrenza l'ufficio COS. A completamento della parte propedeutica necessaria per la completa comprensione ed applicazione del Piano di Emergenza, si espone di seguito una breve descrizione dell'edificio aerostazione passeggeri (Terminal).

### DESCRIZIONE DEL TERMINAL

L'aerostazione ha una superficie coperta operativa complessiva di circa 37.000 mq. È organizzata su due livelli per ospitare il flusso di traffico passeggeri in partenza (quota 5.60/ 5.90 Finger) e arrivo (quota 0.00), mentre viene destinato un cosiddetto "mezzo livello" (quota 3.00) al transito dei passeggeri in arrivo sbarcanti con gli avion-bridges, in tal modo i due flussi partenze/arrivi sono completamente separati.

Un terzo livello, ospita un ristorante raggiungibile dalla sala partenze.

L'altra parte del terzo livello è destinato ad un business center panoramico e nel lato Nord ovest gli uffici dell'ENAC e delle compagnie aeree.

Al quarto piano, a q. 17,95, è situato l'ufficio COS, completamente vetrato, per la supervisione e controllo del movimento a terra degli aeromobili, dei mezzi di handling e degli interventi di emergenza.

Nel sottopiano della sala operativa (SPV), in ambiente tecnicamente protetto, trovano posto i computer e i server che eseguono il monitoraggio del funzionamento degli impianti tecnologici e di sicurezza dell'intero complesso aeroportuale in tempo reale.

L'aerostazione dispone di due ampie "navate" sia al livello terreno (arrivi), che al secondo livello (partenze), sulle quali si affacciano i principali servizi, e che costituiscono l'asse portante dei percorsi.

Altra peculiarità è la complanarità dei percorsi, e comunque l'esclusione di gradini o dislivelli non superabili mediante piani inclinati, nei percorsi principali e secondari



# SERVIZIO UNICO PREVENZIONE E PROTEZIONE (SUPP) CAGLIARI AIRPORT



## 04 SEZIONE EMERGENZA ED EVACUAZIONE

**Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81**  
**TERMINAL: NORME COMPORTAMENTALI**  
**IN CASO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE**

Codice identificazione file:

**SEE\_001\_2013**

Data:  
27.06.2013

Pagina 9 di 35

L'accesso è assicurato da tre blocchi di ingressi principali, distribuiti sulla facciata; un collegamento con il parcheggio multipiano. Negli elementi di copertura di tali ingressi, che raccordano anche l'aerostazione con il viadotto, sono ricavati gli spazi per ospitare la gran parte delle macchine per il trattamento dell'aria del fabbricato principale.

Sulla navata principale al livello terreno (arrivi) si affacciano le uscite delle zone arrivi e recupero bagagli, nazionale ed internazionale. Al secondo livello (partenze) si trova invece l'ingresso alla area controlli di sicurezza e doganali, e successive sale di imbarchi nazionali ed internazionali, direttamente dal finger o dalle aree imbarchi remoti. Un terzo livello, ospitante gli uffici della D.A., della società di gestione e delle compagnie aeree, oltre al business center, completa l'edificio. Nel finger, oltre ai percorsi passeggeri in arrivo, sono ricavati alcuni spazi operativi, oltre ad una serie di volumi e spazi tecnici, tra cui una cabina di trasformazione (al piano terra) e l'area restituzione bagagli internazionali.

In sintesi :

Il fabbricato ha una superficie di 37.000 m2. distribuita su tre livelli:

piano terra (quota 0.00), che occupa una superficie di circa 16.000 m2, dedicato principalmente agli arrivi nazionali ed internazionali;

piano primo (quota 5.60), che occupa una superficie di circa 11.000 mq + 4.500 mq del Finger, dedicato principalmente alle partenze nazionali ed internazionali;

mezzanino (Finger - vedi Tav. DIS-ANT-A3-001.36b) per una superficie di 1300 m2 realizzato per consentire un deflusso ordinato dei passeggeri in arrivo;

ultimo piano (quota 10.65), che occupa una superficie di circa 5.000 m2, destinato agli uffici ed alla sala business center.

Gli ingressi all'aerostazione sono sul piazzale circostante e non presentano alcuna difficoltà di accesso. A quota 5.60 si accede dal viadotto.

L'aerostazione passeggeri costituisce un unico compartimento con l'esclusione di :

1. sala smistamento bagagli (REI 60);
2. locali in cui sono ubicate le cabine elettriche (REI 120);
3. sale quadri elettrici (REI 60);
4. sale gruppi elettrogeni (REI 120);
5. finger da aerostazione (muro tagliafuoco REI 60).

# SERVIZIO UNICO PREVENZIONE E PROTEZIONE (SUPP) CAGLIARI AIRPORT



## 04 SEZIONE EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81  
**TERMINAL: NORME COMPORTAMENTALI  
IN CASO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE**

Codice identificazione file:

**SEE\_001\_2013**

Data:  
27.06.2013

Pagina 10 di 35

### INDIVIDUAZIONE DEI PERCORSI DI ESODO

Ogni area dell'aerostazione è servita da un numero di uscite di sicurezza dimensionate per il massimo affollamento ipotizzabile.

I percorsi di esodo sono perlopiù rettilinei e di facile individuazione.

I percorsi di esodo consentono l'evacuazione verso punti esterni all'aerostazione sia sul fronte land side che air-side su questo lato, per evidenti motivi di sicurezza aeroportuale, sono previsti aree di raccolta in prossimità delle uscite e delle scale antincendio.

### ATTREZZATURE ED IMPIANTI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO

Ai fini della sicurezza nei confronti del pericolo d'incendio nell'aerostazione sono stati previsti i seguenti presidi di estinzione e rivelazione incendi:

- rete di idranti distribuita in modo da servire la totalità della superficie dell'aerostazione;
- presenza di estintori ad anidride carbonica ed a polvere da 6 kg distribuiti lungo le aree di sosta, di attesa e negli uffici in ragione di uno ogni 200 mq.;
- sistema di rivelazione fumi e segnalazione dell'allarme.

### NORME COMPORTAMENTALI DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA

L'evacuazione normalmente deve essere effettuata per i seguenti accadimenti:

- incendio diffuso-crollo di strutture interne;
- minacce di presenza di esplosivo.

In altre circostanze, invece, può risultare più opportuno che i lavoratori restino all'interno dei locali di lavoro, come per esempio nei seguenti casi:

- Alluvione - Tromba d'aria - Scoppio/crollo all'esterno (gas edifici vicini, ecc.) - Minaccia diretta con armi ed azioni criminose - Presenza di un folle.

La squadra di pronto intervento Sogaer, in coordinamento con le autorità preposte, valuterà di volta in volta le circostanze, l'evoluzione degli eventi e le azioni da porre in essere per la tutela della integrità fisica dei presenti.

Si esaminano, di seguito, differenti situazioni di rischio.

## SERVIZIO UNICO PREVENZIONE E PROTEZIONE (SUPP) CAGLIARI AIRPORT



### 04 SEZIONE EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81  
**TERMINAL: NORME COMPORTAMENTALI  
IN CASO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE**

Codice identificazione file:

**SEE\_001\_2013**

Data:  
27.06.2013

Pagina 11 di 35

### INCENDIO GENERALIZZATO

Chiunque venga a conoscenza di un incendio in atto o presunto deve informare immediatamente:

ENTE	Recapito telefonico
<b>UFFICIO COS</b>	<b>tel. 07021121514 – int. 4514</b> <b>tel. 07021121515 – int. 4515</b> <b>tel. 07021121530 – int. 4530</b>
<b>SUPERVISIONE</b>	<b>tel. 07021121634 – int. 4634</b>

#### FORNIRE INDICAZIONI PRECISE:

- sulla localizzazione della zona interessata;
- sulla presunta entità dell'evento, natura dei materiali o impianti coinvolti;
- sull'eventuale coinvolgimento di persone.

In caso di pericolo grave e immediato avvisare gli utenti eventualmente presenti e chiunque stia lavorando nei pressi in modo che si allontanino dalla zona pericolosa, evitando modalità che possano generare panico.

**In caso d'incendio** in un locale i presenti devono allontanarsi celermente da questo, avendo cura di chiudere (se questo non comporta rischi per le persone) le finestre eventualmente aperte e, alla fine dell'evacuazione, la porta del locale; avvisare con la massima tempestività possibile gli addetti alla gestione della emergenza, portarsi lontano dal locale e rimanere in prossimità della più vicina via di esodo in attesa che venga diramato l'ordine di evacuazione generale dell'edificio.

**In caso di allarme, con focolaio d'incendio** in ambienti distinti e relativamente lontani da quello in cui ci si trova, attendere che i preposti diramino le direttive di evacuazione (parziale o totale) evitando di intralciare i percorsi d'esodo. Gli addetti all'assistenza di disabili raggiungono sollecitamente la persona loro assegnata. Ciascuno è tenuto ad osservare le procedure stabilite dal piano di emergenza.

In ogni caso limitare al minimo l'utilizzo del telefono al fine di consentire una più agevole comunicazione al personale addetto alla gestione dell'emergenza.

# SERVIZIO UNICO PREVENZIONE E PROTEZIONE (SUPP) CAGLIARI AIRPORT



## 04 SEZIONE EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81  
**TERMINAL: NORME COMPORTAMENTALI  
IN CASO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE**

Codice identificazione file:

**SEE\_001\_2013**

Data:  
27.06.2013

Pagina 12 di 35

**Nelle vie di esodo (corridoi, atri, ecc.) in presenza di fumo** in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, proteggere naso e bocca con un fazzoletto bagnato (se possibile) ed orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere luoghi sicuri.

Nel caso in cui il percorso che conduce alle uscite di sicurezza fosse impedito da fiamme e fumo, dirigersi all'esterno utilizzando le vie alternative di deflusso, seguendo comunque le indicazioni fornite dal personale addetto alla gestione dell'emergenza.

**Nel caso che dal luogo in cui ci si trova non fosse possibile evacuare verso l'esterno** (p. es. per impedimenti dovuti a fiamme, fumosità, forte calore, pericolo di crolli e comunque su indicazione del personale addetto alla gestione dell'emergenza), è indispensabile allontanarsi il più possibile dall'incendio (recandosi eventualmente sul piano terrazzo) o in alternativa, nell'impossibilità di abbandonare il piano in cui ci si trova, nei locali bagno (presenza di acqua e poco materiale combustibile), oppure restare nell'ambiente in cui ci si trova avendo cura di chiudere completamente la porta di accesso.

Le fessure a filo pavimento (es. soglie porte) potranno agevolmente essere occluse con indumenti (possibilmente bagnati) disponibili all'interno.

Ove possibile è bene mantenere umido il lato interno della porta applicando un indumento precedentemente bagnato. Le finestre, se l'ambiente non è interessato da fumo, dovranno essere mantenute chiuse (dopo aver segnalato all'esterno la propria presenza). Gli arredi combustibili (mobili, tavoli, sedie, ecc.) dovranno essere allontanati dalla porta ed accostati in prossimità di una finestra (se la cosa non impedisce un eventuale accesso dall'esterno), oppure in luogo distante dalla finestra e contrapposto all'area di attesa dei presenti.

In linea generale, se le vie di esodo lo consentono, l'evacuazione deve svolgersi nel senso discendente.

**In caso di incendio è proibito categoricamente utilizzare ascensori e montacarichi per l'evacuazione.**

È fatto divieto percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione (scendono tutti o salgono tutti).

**Durante l'evacuazione tutte le porte antincendio, dopo l'utilizzo, devono rimanere chiuse.**

È fatto divieto, a chiunque non abbia avuto una preparazione specifica, tentare di estinguere un incendio con le dotazioni mobili esistenti e specialmente quando le fiamme hanno forte intensità espansiva. Il corretto comportamento da tenere è quello di avvisare gli addetti, segnalare l'evento pacatamente ai presenti e lasciare ai preposti l'incarico di chiamare i soccorsi pubblici.

# SERVIZIO UNICO PREVENZIONE E PROTEZIONE (SUPP) CAGLIARI AIRPORT



## 04 SEZIONE EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81  
**TERMINAL: NORME COMPORTAMENTALI  
IN CASO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE**

Codice identificazione file:

**SEE\_001\_2013**

Data:  
27.06.2013

Pagina 13 di 35

**Incendi di natura elettrica possono essere spenti solo con l'impiego di estintori a CO2 o Polvere (utilizzabili su apparecchi in tensione).**

Se l'incendio ha coinvolto una persona è necessario impedire che questa possa correre; sia pure con la forza, bisogna obbligarla a distendersi e poi soffocare le fiamme con indumenti, coperte od altro.

L'uso di un estintore a CO2 può provocare il soffocamento dell'infortunato ed ustioni da freddo; se necessario, è preferibile utilizzare un estintore a polvere.

Al di là di suggerimenti tecnici, è opportuno che durante le operazioni di evacuazione ciascuno mantenga un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri.

Raggiunte le aree esterne, coloro che non hanno specifiche mansioni previste dal Piano di emergenza devono sostare nelle previste aree di raccolta per non ostacolare le operazioni di salvataggio e di estinzione delle Strutture Pubbliche di soccorso (Vigili del Fuoco, Croce Rossa, Polizia, ecc.).

È necessario che i presenti nell'edificio si riuniscano ordinatamente presso l'area di raccolta affinché si possa procedere ad un controllo di tutte le presenze da parte degli incaricati.

# SERVIZIO UNICO PREVENZIONE E PROTEZIONE (SUPP) CAGLIARI AIRPORT



## 04 SEZIONE EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81  
**TERMINAL: NORME COMPORTAMENTALI  
IN CASO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE**

Codice identificazione file:

**SEE\_001\_2013**

Data:  
27.06.2013

Pagina 14 di 35

### ALLUVIONE

Chiunque venga a conoscenza di un alluvione in atto deve informare immediatamente:

ENTE	Recapito telefonico
<b>UFFICIO COS</b>	<b>tel. 07021121514 – int. 4514</b> <b>tel. 07021121515 – int. 4515</b> <b>tel. 07021121530 – int. 4530</b>
<b>SUPERVISIONE</b>	<b>tel. 07021121634 – int. 4634</b>

#### FORNIRE INDICAZIONI PRECISE:

- sulla localizzazione della zona interessata;
- sulla presunta entità dell'evento, natura dei materiali o impianti coinvolti;
- sull'eventuale coinvolgimento di persone.

In caso di pericolo grave e immediato avvisare gli utenti eventualmente presenti e chiunque stia lavorando nei pressi in modo che si allontanino dalla zona pericolosa, evitando modalità che possano generare panico.

Nella maggior parte dei casi questo evento si manifesta con un certo anticipo, ed evolve temporalmente in modo lento e graduale.

Si riportano, comunque, le seguenti indicazioni:

- in caso di alluvione che interessi il territorio su cui insiste l'edificio, portarsi subito, ma con calma, dai piani bassi a quelli più alti, con divieto di uso degli ascensori;
- l'energia elettrica dovrà essere interrotta dal quadro generale dal preposto;
- non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e la esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse, non allontanarsi mai dallo stabile quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel trascinarsi per la violenza delle stesse;
- attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta;
- nell'attesa dei soccorsi munirsi, se possibile, di oggetti la cui galleggiabilità è certa ed efficace (es.: tavolette di legno, contenitori di plastica rigida chiusi ermeticamente);

# SERVIZIO UNICO PREVENZIONE E PROTEZIONE (SUPP) CAGLIARI AIRPORT



## 04 SEZIONE EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81  
**TERMINAL: NORME COMPORTAMENTALI  
IN CASO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE**

Codice identificazione file:

**SEE\_001\_2013**

Data:  
27.06.2013

Pagina 15 di 35

- evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

### TROMBA D'ARIA

Chiunque venga a conoscenza di una tromba d'aria in atto deve informare immediatamente:

ENTE	Recapito telefonico
UFFICIO COS	tel. 07021121514 – int. 4514 tel. 07021121515 – int. 4515 tel. 07021121530 – int. 4530
SUPERVISIONE	tel. 07021121634 – int. 4634

### FORNIRE INDICAZIONI PRECISE:

- sulla localizzazione della zona interessata;
- sulla presunta entità dell'evento, natura dei materiali o impianti coinvolti;
- sull'eventuale coinvolgimento di persone.

In caso di pericolo grave e immediato avvisare gli utenti eventualmente presenti e chiunque stia lavorando nei pressi in modo che si allontanino dalla zona pericolosa, evitando modalità che possano generare panico.

- Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare all'aperto.
- Se ci si trova nelle vicinanze di piante ad alto fusto o linee elettriche aeree, allontanarsi da queste.
- Qualora nella zona aperta interessata dalla tromba d'aria dovessero essere presenti dei fossati o buche è opportuno ripararsi in questi; anche il riparo offerto da un solido muro può fornire una valida protezione. Si raccomanda, comunque, di porre attenzione alla caduta di oggetti dall'alto ed alla proiezione di materiali solidi (cartelloni pubblicitari, pannellature leggere, ecc.).
- Se nelle vicinanze dovessero essere presenti fabbricati di solida costruzione, ricoverarsi negli stessi e restarvi in attesa che l'evento sia terminato.
- Trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano da finestre, scaffalature o da qualunque altra area dove siano possibili proiezioni di vetri, arredi, ecc.
- Prima di uscire da uno stabile interessato dall'evento, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere.

# SERVIZIO UNICO PREVENZIONE E PROTEZIONE (SUPP) CAGLIARI AIRPORT



## 04 SEZIONE EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81  
**TERMINAL: NORME COMPORTAMENTALI  
IN CASO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE**

Codice identificazione file:

**SEE\_001\_2013**

Data:  
27.06.2013

Pagina 16 di 35

### ESPLOSIONI/CROLLI/ATTENTATI E SOMMOSSE CHE INTERESSANO AREE ESTERNE

Chiunque venga a conoscenza di esplosioni, crolli, ecc. deve informare immediatamente:

ENTE	Recapito telefonico
<b>UFFICIO COS</b>	<b>tel. 07021121514 – int. 4514</b> <b>tel. 07021121515 – int. 4515</b> <b>tel. 07021121530 – int. 4530</b>
<b>SUPERVISIONE</b>	<b>tel. 07021121634 – int. 4634</b>

#### FORNIRE INDICAZIONI PRECISE:

- sulla localizzazione della zona interessata;
- sulla presunta entità dell'evento, natura dei materiali o impianti coinvolti;
- sull'eventuale coinvolgimento di persone.

In caso di pericolo grave e immediato avvisare gli utenti eventualmente presenti e chiunque stia lavorando nei pressi in modo che si allontanino dalla zona pericolosa, evitando modalità che possano generare panico.

In questi casi, ed in altri casi simili in cui l'evento interessi direttamente aree esterne all'edificio, si prevede la "non evacuazione".

In ogni caso i comportamenti da tenere sono i seguenti:

- non abbandonare il proprio posto di lavoro e non affacciarsi alle finestre per curiosare;
- spostarsi dalle porzioni del locale prospicienti le porte e le finestre esterne, raggruppandosi in zone più sicure quali, ad esempio, in prossimità della parete delimitata da due finestre o della parete del locale opposta a quella esterna;
- mantenere la calma e non condizionare i comportamenti altrui con isterismi e urla;
- rincuorare ed assistere i colleghi in evidente stato di maggior agitazione;
- attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione della emergenza.



# SERVIZIO UNICO PREVENZIONE E PROTEZIONE (SUPP) CAGLIARI AIRPORT



## 04 SEZIONE EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81  
**TERMINAL: NORME COMPORTAMENTALI  
IN CASO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE**

Codice identificazione file:

**SEE\_001\_2013**

Data:  
27.06.2013

Pagina 17 di 35

### MINACCIA ARMATA E PRESENZA FOLLE

Chiunque venga a conoscenza di una minaccia armata deve informare immediatamente:

ENTE	Recapito telefonico
UFFICIO COS	tel. 07021121514 – int. 4514 tel. 07021121515 – int. 4515 tel. 07021121530 – int. 4530
SUPERVISIONE	tel. 07021121634 – int. 4634

#### FORNIRE INDICAZIONI PRECISE:

- sulla localizzazione della zona interessata;
- sulla presunta entità dell'evento, natura dei materiali o impianti coinvolti;
- sull'eventuale coinvolgimento di persone.

In caso di pericolo grave e immediato avvisare gli utenti eventualmente presenti e chiunque stia lavorando nei pressi in modo che si allontanino dalla zona pericolosa, evitando modalità che possano generare panico.

Anche in questo caso, almeno per il personale direttamente esposto alla minaccia, si prevede la “non evacuazione”.

I lavoratori dovranno attenersi ai seguenti principi comportamentali:

- se la minaccia è all'esterno dei locali di lavoro, non abbandonare i posti di lavoro e non affacciarsi alle porte ed alle finestre per curiosare all'esterno;
- se la minaccia è all'interno dei luoghi di lavoro, il PH Terminal o gli addetti alla gestione dell'emergenza valuteranno l'opportunità di attivare l'evacuazione del personale non direttamente esposto alla minaccia;
- se la minaccia è all'interno dei luoghi di lavoro e direttamente rivolta al personale, restare ciascuno al proprio posto e con la testa china;
- non concentrarsi per non offrire maggiore superficie ad azioni di offesa fisica;
- non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle;

## SERVIZIO UNICO PREVENZIONE E PROTEZIONE (SUPP) CAGLIARI AIRPORT



### 04 SEZIONE EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81  
**TERMINAL: NORME COMPORTAMENTALI  
IN CASO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE**

Codice identificazione file:

**SEE\_001\_2013**

Data:  
27.06.2013

Pagina 18 di 35

- mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
- qualsiasi azione e/o movimento compiuto deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva - nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa);
- se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle forze di Polizia, porsi seduti o distesi a terra ed attendere ulteriori istruzioni dal responsabile del settore.

## SERVIZIO UNICO PREVENZIONE E PROTEZIONE (SUPP) CAGLIARI AIRPORT



### 04 SEZIONE EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81  
**TERMINAL: NORME COMPORTAMENTALI  
IN CASO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE**

Codice identificazione file:

**SEE\_001\_2013**

Data:  
27.06.2013

Pagina 19 di 35

#### EMERGENZA INFORTUNIO/MALORE

Chiunque venga a conoscenza della presenza di un infortunato o di persone colte da stato di malore deve informare immediatamente:

ENTE	Recapito telefonico
<b>IL PRIMO SOCCORSO SANITARIO AEROPORTUALE - CROCE ROSSA</b>	<b>tel. 070241344</b>

#### FORNENDO INDICAZIONI PRECISE:

- sulla localizzazione dell'evento;
- sulla natura dell'evento;
- sul numero di persone coinvolte.

#### ALLERTARE ED INFORMARE DELLA SITUAZIONE IN ATTO:

ENTE	Recapito telefonico
<b>RESPONSABILE DI SALA</b>	<b>tel. 3406812811</b>

#### IN ATTESA DELL'ARRIVO DEI SOCCORSI:

- verificare la situazione cercando di capire cosa sia accaduto e se siano ancora presenti condizioni di pericolo per l'infortunato e per i soccorritori;
- soccorrere l'infortunato facendo poche cose essenziali che si è certi di saper fare proteggendosi dai rischi che potrebbero sorgere attuando il soccorso, evitando azioni non indispensabili che potrebbero aggravare la situazione;
- mantenere il pubblico lontano onde evitare inutili affollamenti di curiosi.

## SERVIZIO UNICO PREVENZIONE E PROTEZIONE (SUPP) CAGLIARI AIRPORT



### 04 SEZIONE EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81  
**TERMINAL: NORME COMPORTAMENTALI  
IN CASO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE**

Codice identificazione file:

**SEE\_001\_2013**

Data:  
27.06.2013

Pagina 20 di 35

#### EMERGENZA VERSAMENTO SOSTANZE PERICOLOSE e/o SOSPETTE

Chiunque venga a conoscenza di versamenti di sostanze pericolose deve informare immediatamente:

ENTE	Recapito telefonico
<b>UFFICIO COS</b>	<b>tel. 07021121514 – int. 4514</b> <b>tel. 07021121515 – int. 4515</b> <b>tel. 07021121530 – int. 4530</b>
<b>VV.F.</b>	<b>tel. 070240336</b>

#### FORNIRE INDICAZIONI PRECISE:

- sulla localizzazione dell'evento;
- sulla tipologia di sostanza;
- sulla presunta entità dell'evento, natura di materiali o impianti coinvolti;
- sull'eventuale coinvolgimento di persone.

#### IN CASO DI PERICOLO GRAVE O IMMEDIATO

**Avvisare** gli utenti eventualmente presenti e chiunque stia lavorando nei pressi in modo che **si allontanino** velocemente dalla zona pericolosa evitando modalità che possano generare panico.

#### IN CASO DI PRESUNTA EMERGENZA

*(presenza di una sostanza sospetta con sintomatologia comune di un gruppo di persone)*

**Allontanarsi** dalla zona pericolosa evitando modalità che possano generare panico **avvisando** gli utenti eventualmente presenti e chiunque stia lavorando nei pressi **facendoli convogliare** nella più vicina area, sicura da identificare sul momento, non necessariamente coincidente con i punti di raccolta. (sia area interna sia esterna).

# SERVIZIO UNICO PREVENZIONE E PROTEZIONE (SUPP) CAGLIARI AIRPORT



## 04 SEZIONE EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81  
TERMINAL: NORME COMPORTAMENTALI  
IN CASO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Codice identificazione file:

**SEE\_001\_2013**

Data:  
27.06.2013

Pagina 21 di 35

### INFORMARE IMMEDIATAMENTE:

ENTE	Recapito telefonico
VV.F.	tel. 070240336
IL PRIMO SOCCORSO SANITARIO AEROPORTUALE - CROCE ROSSA	tel. 070241344

### FORNIRE INDICAZIONI PRECISE:

- sulla localizzazione dell'evento;
- sulle modalità che hanno generato l'evento;
- sui sintomi e numero delle persone coinvolte.

# SERVIZIO UNICO PREVENZIONE E PROTEZIONE (SUPP) CAGLIARI AIRPORT



## 04 SEZIONE EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81  
**TERMINAL: NORME COMPORTAMENTALI  
IN CASO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE**

Codice identificazione file:

**SEE\_001\_2013**

Data:  
27.06.2013

Pagina 22 di 35

### EMERGENZE EPIDEMICA DI CONFINEMENTO

Premesso che la presenza di voli provenienti da paesi sottoposti a particolari restrizioni sanitarie è preventivamente nota al Servizio di Sanità Aerea,

Chiunque venga a conoscenza di situazioni che potrebbero comportare una probabile diffusione di malattie infettive sia sull'uomo sia sulle specie animali e/o prodotti di origine animale deve informare immediatamente:

ENTE	Recapito telefonico
<b>UFFICIO SANITÀ MARITTIMA AEREA E DI FRONTIERA (U.S.M.A.F.) UNITÀ TERRITORIALE DI CAGLIARI</b>	<b>tel. 070657594 - 070656820 070250074 - 070657568</b>
<b>IL PRIMO SOCCORSO SANITARIO AEROPORTUALE - CROCE ROSSA</b>	<b>tel. 070241344</b>

#### FORNENDO INDICAZIONI PRECISE:

- sulla localizzazione dell'evento;
- sulla natura dell'evento;
- sul numero di persone o specie animali e/o prodotti di origine animale coinvolti.

#### ALLERTARE ED INFORMARE DELLA SITUAZIONE IN ATTO:

ENTE	Recapito telefonico
<b>UFFICIO COS</b>	<b>tel. 07021121514 – int. 4514 tel. 07021121515 – int. 4515 tel. 07021121530 – int. 4530</b>

Qualora vi siano motivi per ritenere che possa sussistere **pericolo grave e immediato**, allontanarsi e **confinare l'individuo – animale /prodotto**.

## SERVIZIO UNICO PREVENZIONE E PROTEZIONE (SUPP) CAGLIARI AIRPORT



### 04 SEZIONE EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81  
**TERMINAL: NORME COMPORTAMENTALI  
IN CASO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE**

Codice identificazione file:

**SEE\_001\_2013**

Data:  
27.06.2013

Pagina 23 di 35

#### EMERGENZE ATTI DI INTERFERENZA ILLECITA

Chiunque noti o venga a conoscenza di un atto illegale deve informare immediatamente:

ENTE	Recapito telefonico
<b>POLIZIA DI STATO</b>	<b>tel. 070210141</b>

#### FORNENDO INDICAZIONI PRECISE:

- sulla localizzazione dell'evento;
- sulla natura dell'evento;
- sul numero di persone coinvolte.

#### ALLERTARE ED INFORMARE DELLA SITUAZIONE IN ATTO:

ENTE	Recapito telefonico
<b>UFFICIO COS</b>	<b>tel. 07021121514 – int. 4514</b> <b>tel. 07021121515 – int. 4515</b> <b>tel. 07021121530 – int. 4530</b>

che informerà **SOGAER SECURITY**.

Ogni comunicazione dovrà essere effettuata in modo discreto, senza attirare l'attenzione degli autori dell'azione dolosa e del pubblico presente. Evitare iniziative ed interventi personali che potrebbero mettere a rischio la propria e l'altrui incolumità e sicurezza, ed ogni altro comportamento che possa destare allarme tra il pubblico presente.

#### IN CASO DI COLLO INCUSTODITO

Verificare rapidamente se il collo appartenga a persone presenti nelle vicinanze: in caso affermativo invitare cortesemente l'interessato a non lasciare oggetti incustoditi.

## SERVIZIO UNICO PREVENZIONE E PROTEZIONE (SUPP) CAGLIARI AIRPORT



### 04 SEZIONE EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81  
**TERMINAL: NORME COMPORTAMENTALI  
IN CASO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE**

Codice identificazione file:

**SEE\_001\_2013**

Data:  
27.06.2013

Pagina 24 di 35

#### IN CASO NEGATIVO:

informare immediatamente:

ENTE	Recapito telefonico
<b>POLIZIA DI STATO</b>	<b>tel. 070210141</b>

Evitare comunque di toccare o rimuovere il collo o che altri lo facciano.

Qualora vi siano motivi per ritenere che il collo possa costituire pericolo grave e immediato allontanarsi e far allontanare i presenti dalla zona sospetta.



<b>SERVIZIO UNICO PREVENZIONE E PROTEZIONE (SUPP)</b> <b>CAGLIARI AIRPORT</b>		
		
<b>04 SEZIONE EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b>		
<b>Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81</b> <b>TERMINAL: NORME COMPORTAMENTALI</b> <b>IN CASO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b>		Codice identificazione file: <b>SEE_001_2013</b> Data: 27.06.2013
		Pagina 25 di 35

## NORME DI COMPORTAMENTO – EVACUAZIONE

L'ordine di evacuazione delle aree interessate dall'emergenza viene impartito da:

- **caposquadra vv.f. o altri enti di stato di pronto intervento;**
- **responsabile operazioni aeroportuali o persona da questi designata;**
- **addetto squadra gestione emergenze** (in presenza di pericolo grave o immediato in assenza del responsabile operazioni aeroportuali);
- **dirigente e preposti** (in presenza di pericolo grave o immediato in assenza del responsabile operazioni aeroportuali e addetti squadra gestione emergenze).

### NELLE AREE CON ELEVATA PRESENZA DI PUBBLICO

***L'evacuazione viene avviata mediante messaggio preregistrato (o messaggio a lettura diretta) trasmesso ripetutamente attraverso il sistema di diffusione sonora:***

*"attenzione: per motivi precauzionali si pregano i signori passeggeri di portarsi all'esterno dell'aeroporto utilizzando le uscite di sicurezza più vicine **sino al punto di raccolta esterno**, la situazione verrà riportata in breve tempo alla normalità."*

*" your attention please: due to caution reasons, all passengers are kindly requested to leave the terminal through the nearest emergency exit, normal operations will be restored as soon as possible "*

### NELLE AREE DI PERTINENZE DI ALTRI ENTI E/O SOCIETÀ/AZIENDE

**Gli addetti incaricati della gestione delle emergenze gestiscono l'evacuazione dei propri locali indirizzando i presenti verso le uscite di emergenza più vicina convogliandoli verso i punti di raccolta prestabiliti.**

Nel caso sia richiesta l'evacuazione dei locali **attraverso il sistema di diffusione sonora, via radio o verbalmente:**

- sospendere il lavoro mettendo eventuali attrezzature ed impianti in uso in quel momento in condizioni di sicurezza;
- collaborare a mantenere calmi gli utenti presenti, tranquillizzandoli sulla situazione in atto;

# SERVIZIO UNICO PREVENZIONE E PROTEZIONE (SUPP) CAGLIARI AIRPORT



## 04 SEZIONE EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81  
**TERMINAL: NORME COMPORTAMENTALI  
IN CASO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE**

Codice identificazione file:

**SEE\_001\_2013**

Data:  
27.06.2013

Pagina 26 di 35

- **dirigersi verso le vie di fuga** segnalate dall'apposita cartellonistica collaborando ad indicare i percorsi, **facendo convogliare tutti gli utenti ai punti di raccolta**;
- affiancare gli accompagnatori degli eventuali disabili presenti nel raggiungimento dei punti di raccolta;
- fornire agli addetti squadra gestione emergenze indicazioni su eventuali colleghi non presenti nel punto di raccolta.

Nel caso di evacuazione incontrollata:

- mantenere un comportamento pacato e sereno cercando di dare il buono esempio;
- non ostacolare l'esodo degli utenti.

### DIVIETO DI DIFFUSIONE DI NOTIZIE E INFORMAZIONI

**QUALUNQUE SITUAZIONE DI EMERGENZA PUÒ COMPORTARE L'APERTURA DI UNA INDAGINE SIA DA PARTE DELLA MAGISTRATURA, SIA DA PARTE DELL'AUTORITÀ AERONAUTICA.**

**AL FINE DI EVITARE CHE INFORMAZIONI INCOMPLETE E NON CONTROLLATE POSSANO GENERARE CONFUSIONE E PANICO È FATTO DIVIETO A TUTTE LE PERSONE NON SPECIFICAMENTE AUTORIZZATE DI DIFFONDERE A TERZI INFORMAZIONI E NOTIZIE SULL'EVENTO.**

### PUNTI DI RACCOLTA

Qualora risulti necessario evacuare uno o più locali o aree, al fine di verificare l'avvenuta evacuazione di **TUTTI** i lavoratori e del pubblico presente, sono state identificate Aree denominate "**punti di raccolta**" in luoghi sicuri, lontani da potenziali sorgenti di rischio.

Tali aree sono evidenziate da apposita segnaletica orizzontale e verticale e mantenute libere da qualsiasi ingombro.

La planimetria generale allegata ne riporta la collocazione.

# SERVIZIO UNICO PREVENZIONE E PROTEZIONE (SUPP) CAGLIARI AIRPORT



## 04 SEZIONE EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81  
**TERMINAL: NORME COMPORTAMENTALI  
IN CASO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE**

Codice identificazione file:

**SEE\_001\_2013**

Data:  
27.06.2013

Pagina 27 di 35

### DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Piano deve essere consegnato:

- al Post Holder Terminal;
- al Responsabile Prevenzione e Protezione;
- ai componenti della squadra per la gestione dell'emergenza;
- all'ENAC DIREZIONE AEROPORTUALE .

È fatto obbligo al possessore del Piano di conservarlo con cura e diligenza.

È fatto obbligo a chi preleva, dall'ufficio che lo conserva, una copia del Piano, di utilizzarla con cura e restituirla dopo la consultazione senza alterarne in alcun modo il contenuto.

È fatto obbligo ai Responsabili del Piano di Emergenza PH Terminal di tenere aggiornate tutte le copie richiamate nel presente titolo, inviando ai possessori "note di integrazione e revisione del Piano".

È fatto obbligo a tutti coloro che frequentano (anche se non stabilmente) l'edificio aziendale (fornitori, addetti e prestatori di servizi a contratto di appalto o contratto d'opera, di assistenza agli impianti tecnici/tecnologici, di pulizia e tutte quelle prestazioni di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i ) di osservare integralmente i contenuti e le procedure previste dal Piano di emergenza.

Chiunque manometta e/o riduca l'efficacia dei sistemi di difesa e di protezione installati per la sicurezza delle persone e la salvaguardia dei beni, sarà sottoposto a provvedimenti disciplinari commisurati alla gravità della inadempienza, oltre alla eventuale azione penale per reati contro la pubblica incolumità.

### LIVELLI DI EMERGENZA

L'evacuazione è un evento che va collocato nei tre livelli di emergenza, come,:

#### LIVELLO VERDE

L'evento è presunto ovvero è probabile che avvenga.

Tale livello comporta un **ALLERTAMENTO** degli enti interessati ed un preliminare intervento della squadra di emergenza Sogaer per il mero accertamento della segnalazione.

La procedura viene attivata a seguito di minaccia o di segnalazione di attentato (allertamento dell'Ufficio Polizia Frontiera Area) oppure a seguito di rischio di crollo, incendio o altra calamità (allertamento della stazione dei VVF).

# SERVIZIO UNICO PREVENZIONE E PROTEZIONE (SUPP) CAGLIARI AIRPORT



## 04 SEZIONE EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81  
**TERMINAL: NORME COMPORTAMENTALI  
IN CASO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE**

Codice identificazione file:

**SEE\_001\_2013**

Data:  
27.06.2013

Pagina 28 di 35

Valutato il livello, deve essere comunicato all'ufficio di supervisione SPV che prende atto della fine dell'emergenza e comunica ciò agli enti preavvisati.

Azioni conseguenti al livello di emergenza verde:

- I) NESSUNA INFORMAZIONE AI PASSEGGERI
- II) INTERVENTO PRELIMINARE DI MERO ACCERTAMENTO DELLA SEGNALEZIONE

### LIVELLO GIALLO

Si ha la certezza che l'evento sta per accadere e/o è stato valutato che l'evento ha avuto inizio ed è gestibile. Tale livello comporta la necessità di un **EVACUAZIONE CONTROLLATA**.

Il livello viene determinato da:

- Ufficio Polizia Frontiera Area, se si tratta di minaccia o di segnalazione di esplosivo ;
- Vigili del Fuoco, se si tratta di rischio di crollo o di incendio.

In tali situazioni la squadra di emergenza Sogaer, che non avendo potuto gestire l'evento in livello verde, ha richiesto l'intervento dei VVF o della Polizia di frontiera, tramite SPV rimane a disposizione della squadra di intervento della Polizia o dei Vigili del Fuoco e tiene i contatti con SPV che all'erta a sua volta gli altri enti coinvolti per gli interventi di competenza.

Azioni conseguenti al livello di emergenza giallo:

- I) INFORMAZIONE A TUTTE LE PERSONE PRESENTI NELL'AREA.
- II) INTERVENTO DEGLI ENTI INTERESSATI.
- III) MESSA IN SICUREZZA DI TUTTE LE PERSONE ESTRANEE.
- IV) BONIFICA/VERIFICA DELL'AREA COINVOLTA.
- V) RIPRISTINO L'OPERATIVITÀ DELL'AREA.

# SERVIZIO UNICO PREVENZIONE E PROTEZIONE (SUPP) CAGLIARI AIRPORT



## 04 SEZIONE EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81  
**TERMINAL: NORME COMPORTAMENTALI  
IN CASO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE**

Codice identificazione file:

**SEE\_001\_2013**

Data:  
27.06.2013

Pagina 29 di 35

### LIVELLO ROSSO

L'evento si è verificato. Si è prodotta un'**EVACUAZIONE INCONTROLLATA** che occorre ricondurre ad evacuazione controllata.

Azioni conseguenti al livello di emergenza rosso:

- I) ALLARME ALL'UFFICIO POLIZIA FRONTIERA E AI VIGILI DEL FUOCO
- II) COMUNICAZIONE LUOGO ED ENTITÀ DEL DANNO AL SPV CHE A SUA VOLTA INFORMERÀ IL COS, CHE FUNGE DA CENTRO SMISTAMENTO INFORMAZIONI CON TWR
- III) NECESSITÀ DI ANNULLARE/LIMITARE LA CAUSA DELL'EVENTO
- IV) INTERVENTO DEGLI ENTI INTERESSATI
- V) TUTELA DELL'AREA COINVOLTA
- VI) BONIFICA/VERIFICA AREA COINVOLTA
- VII) RIPRISTINO L'OPERATIVITÀ DELL'AREA.

# SERVIZIO UNICO PREVENZIONE E PROTEZIONE (SUPP) CAGLIARI AIRPORT



## 04 SEZIONE EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81  
TERMINAL: NORME COMPORTAMENTALI  
IN CASO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

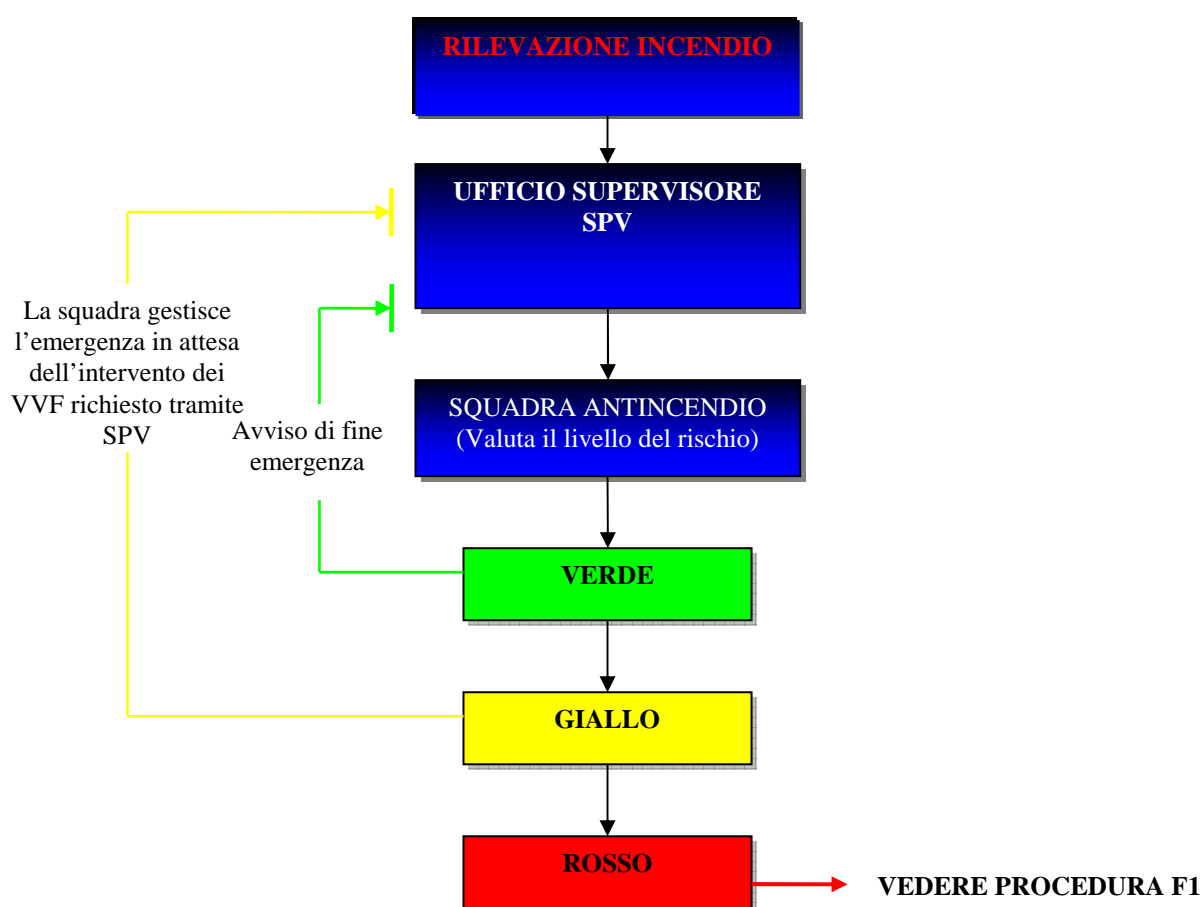
Codice identificazione file:

**SEE\_001\_2013**

Data:  
27.06.2013

Pagina 30 di 35

### SCHEMA A BLOCCHI



# SERVIZIO UNICO PREVENZIONE E PROTEZIONE (SUPP) CAGLIARI AIRPORT



## 04 SEZIONE EMERGENZA ED EVACUAZIONE

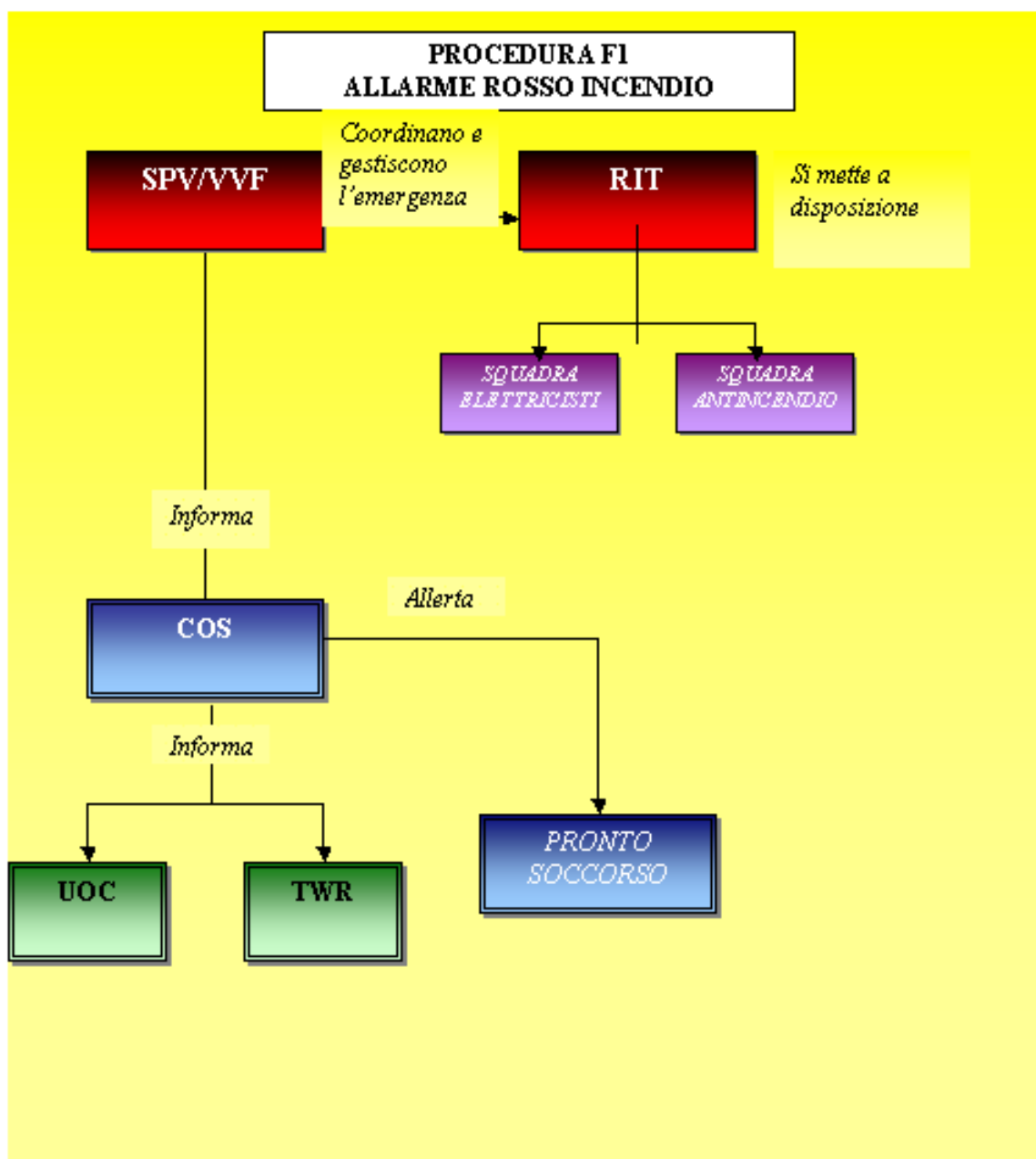
Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81  
TERMINAL: NORME COMPORTAMENTALI  
IN CASO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Codice identificazione file:

**SEE\_001\_2013**

Data:  
27.06.2013

Pagina 31 di 35



SERVIZIO UNICO PREVENZIONE E PROTEZIONE (SUPP) CAGLIARI AIRPORT		
		
04 SEZIONE EMERGENZA ED EVACUAZIONE		
Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 <b>TERMINAL: NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b>		Codice identificazione file: <b>SEE_001_2013</b>
		Data: 27.06.2013
		Pagina 32 di 35

## SCHEDA

### SCHEDA 1: Gestione ordinaria della sicurezza

#### Preposto all'attività di controllo (addetto squadra manutenzioni)

*In condizione di ordinario svolgimento delle attività di lavoro a costui spetta, in particolare, il compito di verificare eventuali anomalie, guasti e manomissioni delle seguenti difese e sistemi di sicurezza:*

1. fruibilità delle vie di esodo (corridoi, porte, scale, ecc.);
2. efficienza di manufatti, impianti ed attrezzature di difesa/contrasto (estintori, idranti, cassetta sanitaria, porte antincendio, ecc.);
3. efficienza degli impianti/dispositivi di sicurezza ed allarme (illuminazione di emergenza, sistemi di allarme, rivelatori automatici d'incendio, cartellonistica di sicurezza).

Eventuali inefficienze di uno o più elementi di sicurezza devono essere immediatamente comunicate al **Post Holder Terminal**. In relazione alla gravità delle inefficienze riscontrate, si dovranno definire di comune accordo, le misure di sicurezza da adottare nell'attesa del ripristino delle condizioni di sicurezza preesistenti, da parte della **Società di Gestione**.

Il tipo e la periodicità dei controlli, nonché l'esito degli stessi, sono riportati nell'apposito "**Registro Antincendio**", nel quale saranno annotati per le varie tipologie di controllo:

1. il tipo di controllo effettuato;
2. la data di effettuazione;
3. l'esito del controllo, con eventuali osservazioni in merito;
4. firma dell'addetto che ha effettuato il controllo.

#### Responsabili del Piano di Emergenza

Il Responsabile del Piano di Emergenza, Post Holder Terminal, si assicura, che tutto il personale operante in aerostazione ed i prestatori d'opera abituali siano a conoscenza del presente piano d'emergenza.

Verrà quindi compilato apposito modulo nel quale viene dato atto della presa visione del piano stesso.



# SERVIZIO UNICO PREVENZIONE E PROTEZIONE (SUPP) CAGLIARI AIRPORT



## 04 SEZIONE EMERGENZA ED EVACUAZIONE

**Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81**  
**TERMINAL: NORME COMPORTAMENTALI**  
**IN CASO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE**

Codice identificazione file:

**SEE\_001\_2013**

Data:  
27.06.2013

Pagina 33 di 35

### SCHEDA 2: VIE D'ESODO

All'emanazione dell'ordine di evacuazione dell'edificio Terminal tutte le persone presenti, a meno di diversa indicazione fornita dal personale addetto alla gestione delle emergenze, dovranno raggiungere l'esterno dell'edificio seguendo i percorsi indicati.

Nel caso l'esodo sia verso l'area air-side, bisogna raggiungere i previsti punti di raccolta esterni.

Nelle tabelle seguenti vengono identificate le scale e le singole uscite di piano.

Per quanto concerne i percorsi (corridoi, passaggi, ecc.) si rimanda alle planimetrie allegate.

Tabella ubicazione vie di esodo

PIANO	SCALA		USCITA	AREA
	INTERNA	ESTERNA		
Quota 10,65 Commerciale Uffici		S 01	UA 55	UFFICI COMPAGNIE AEREE
		S 03	UA 53	UFFICI SOGAERDYN
		S 04	UA 57	UFFICI DA
		S 05	UA 60	BUSINESS CENTER lato air side
		S 06	UA 61	BUSINESS CENTER: SALA
	S A2		UA 50	UFFICI
	S A3		UA 62	COMMERCIALE
Quota 10,10		S07	UA 48	RISTORANTE
Quota 5,60 Piano Partenze Lato LAND SIDE		S01	UA 33	CHECK IN ZONA TERRAZZA PANORAMICA LATO NORD
		S02	UA 34	CHECK IN ZONA TERRAZZA PANORAMICA LATO OVEST
		S03	UA 35	CHECK IN ZONA TERRAZZA PANORAMICA LATO OVEST
		S04	UA 45	IMBARCHI INTERNAZIONALI
		S05	UA 46	IMBARCHI INTERNAZIONALI GATE 20/21
		S06	UA 44	COMMERCIALE
	SA1		UA 29	CORPO SCALA ESTERNO
	SA2			UFFICI
	SA3			COMMERCIALE
Quota 5,90 MOLO		S08	UF19	LATO NORD
		S09	UF 22	LATO SUD

# SERVIZIO UNICO PREVENZIONE E PROTEZIONE (SUPP) CAGLIARI AIRPORT



## 04 SEZIONE EMERGENZA ED EVACUAZIONE

**Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81**  
**TERMINAL: NORME COMPORTAMENTALI**  
**IN CASO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE**

Codice identificazione file:

**SEE\_001\_2013**

Data:  
27.06.2013

Pagina 34 di 35

		<b>S10</b>		LOADING BRIDGE GATE 1
		<b>S11</b>		LOADING BRIDGE GATE 3
		<b>S12</b>	<b>UF 20</b>	LOADING BRIDGE GATE 5
		<b>S13</b>	<b>UF 21</b>	LOADING BRIDGE GATE 7
		<b>S14</b>	<b>UF 24</b>	LOADING BRIDGE GATE 2
		<b>S15</b>	<b>UF 23</b>	LOADING BRIDGE GATE 4
<b>Quota 3,00</b> <b>Molo</b>		<b>S05</b>	<b>UF 17</b>	ARRIVI INTERNAZIONALI
		<b>S06</b>	<b>UF 11</b>	ARRIVI NAZIONALI
		<b>S08</b>	<b>UF 15</b>	ARRIVI INTERNAZIONALI
		<b>S09</b>	<b>UF 13</b>	ARRIVI NAZIONALI
		<b>S10</b>	<b>UF 16</b>	LOADING BRIDGE
		<b>S11</b>	<b>UF 16</b>	LOADING BRIDGE
		<b>S12</b>	<b>UF 14</b>	LOADING BRIDGE
		<b>S14</b>	<b>UF 12</b>	LOADING BRIDGE
		<b>S16</b>	<b>UF 12</b>	LOADING BRIDGE

La numerazione delle scale corrisponde a quella indicata nelle planimetrie allegate

# SERVIZIO UNICO PREVENZIONE E PROTEZIONE (SUPP) CAGLIARI AIRPORT



## 04 SEZIONE EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81  
**TERMINAL: NORME COMPORTAMENTALI  
IN CASO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE**

Codice identificazione file:

**SEE\_001\_2013**

Data:  
27.06.2013

Pagina 35 di 35

### SCHEDA 10: ADDETTO SERVIZIO ASSISTENZA PRM

(Estratta dal Manuale di Aeroporto Ed. 03)

#### Cosa deve fare in condizioni di normale attività

Il personale di assistenza PRM operante presso la sala amica consegna ed illustra ai PRM una scheda riportante:

- a) la mappa dei vari livelli dell'aerostazione con indicate le vie di esodo più accessibili per i PRM.
- b) I comportamenti da tenere per l'osservanza delle prescrizioni antincendio e i comportamenti da tenere in caso di incendio
- c) Sensibilizza inoltre i passeggeri PRM che hanno possibilità di muoversi in parziale autonomia nell'aerostazione, circa l'opportunità di rendersi reperibili in caso di segnalazione di evacuazione e quindi di raggiungere la sala amica per poter essere condotti in luogo sicuro.

#### Al segnale di preallarme

- 1) Il personale di assistenza PRM operante presso la sala amica:
  - a) Trattiene nella sala amica le persone che si accingono a spostarsi nel resto dell'aerostazione, spiegando brevemente la situazione in atto.
  - b) Prepara i presenti ad un'eventuale evacuazione.
  - c) Tiene conto del numero dei presenti.
  - d) richiama nella sala amica l'eventuale personale di assistenza PRM.
- 2) Il personale di assistenza PRM operante presso la sala imbarchi o arrivi:
  - a) Si indirizza presso la più vicina uscita di sicurezza utilizzabile per il PRM e attende disposizioni dal personale di sala e/o dal personale della squadra di emergenza.

#### Al segnale di evacuazione

Il personale di assistenza PRM operante presso la sala amica esegue in maniera ordinata l'esodo dei PRM presenti nella sala amica che verranno condotti nel punto di raccolta ubicato fuori dall'aerostazione. L'esodo verrà condotto in maniera tale da non lasciare mai solo durante il periodo dell'evacuazione alcun PRM, per cui:

- un addetto rimarrà all'interno della sala amica sino alla completa evacuazione della stessa;
- un addetto rimarrà nel punto di raccolta Land Side per eventuale assistenza dei PRM già presenti
- il resto del personale provvede all'evacuazione ordinata dei PRM presenti nella sala amica
- ad evacuazione avvenuta tutto il personale di assistenza PRM dovrà sostare con i PRM nel punto di raccolta sino a nuove disposizione dei VVF.
- il personale di assistenza PRM impegnato presso la sala imbarchi esegue in maniera ordinata l'esodo dei PRM sino al punto di raccolta in AIR SIDE comunica via radio con il responsabile di servizio PRM l'evacuazione avvenuta.

Il personale di assistenza PRM operante presso la sala arrivi esegue in maniera ordinata l'esodo dei PRM sino al punto di raccolta in Land Side e si unisce agli altri PRM condotti nel punto dalla Sala Amica

#### Cessato allarme

Il personale di assistenza riprende la propria attività.